

IL TRIUMF

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni o Rappresaglie, ogni linea...
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e Udine il giorno nel Foglio...
 Anno Semestrale...
 Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno...
 Società e Unione in Proprietà.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

I CRITICI AD OGNI COSTO

Fra le monzogne convenzionali che infestano la vita pubblica italiana, ha certamente un'importanza non trascurabile l'opposizione ad ogni costo che si fa a qualunque atto o concetto del Governo.

Ecco: l'anzidetto, con coscienza di marinaio, con energia di militare, affronta il problema del postico e dell'aumento della nostra marina da guerra o cerca di presentarlo alla Camera per la risoluzione. Mai l'avesse fatto. Non tardano a sorgere gli eterni piagnoni interessati a descrivere l'Italia pitocca, e gridare a squarciagola. « Che cosa importa al mondo che il nostro popolo sia di fame, che l'industria isterilisca, che il commercio si affolzi? l'essenziale è che la flotta si completi, avvenga che può! »

Ma, ciò che occorre notare in prima linea si è, che l'on. Palumbo non avesse disposto di mettere la nostra marina in grado di difendere l'Italia dai nemici esterni, non sarebbero mancati gli stessi critici, i quali colla stessa sicumera avrebbero gridato: « Vedete, noi abbiamo una flotta impotente alla difesa. Se una squadra francese, per ipotesi, minacciasse le nostre coste e distruggesse la ferrovia litoranea, la nostra flotta, se osasse opporsi, farebbe la fine di quella di Cervara! È intanto il Ministero che fa? Perché non prevedo ora che ne ha il tempo? Aspetta forse il momento del pericolo, cioè il momento in cui è impossibile provvedere? »

In fine, l'interesse è uno solo: quello di denigrare, di impedire l'azione dello Stato, di diffondere il malcontento, per poter affermare il potere.

La tattica che Sardou ha impersonato in *Kabagas*, il quale si opponeva sempre, finché il principe di Monaco non l'ebbe chiamato alla sua Corte.

Eh, via, ma questi nemici della patria dimenticano o fingono dimenticare che lo Stato, non solo ha il diritto ma anche il dovere di conservare se stesso e di mantenere la sicurezza interna ed esterna della nazione.

Non sanno, o fingono di non sapere, che, per la sua configurazione geografica, l'Italia, posta fra tre mari, in essi deve riporre il suo avvenire, come fece Aeneas per consiglio di Temistocle.

Infatti, quando l'Italia fu grande sul mare, ebbe sviluppo portentoso di industrie e di commerci, fonti principali della ricchezza, mentre la sua decadenza cominciò quando cessò di essere il centro del maggior veicolo della prosperità.

E poi chi non sa che la marina mercantile non può fiorire se non è spalleggiata da una forte marina da guerra, che difenda i nostri commercianti da tutte le sopraffazioni onde son vittime all'estero?

Ma i dottrinari, i piagnoni, gli organizzatori di rivolte, gli aspiranti alla repubblica sociale od anarchica, di queste cose non si curano: sono troppo grandi, o troppo piccoli, per curarsene.

E, fedeli alla consegna ricevuta, gridano sempre... Lassalmon! gridare su stancheranno alla fine!

Il nostro naviglio da guerra

Appetiti francesi.

Un arcipelago italiano minacciato.

Questo articolo, che togliamo dal *Castello* di Genova, viene molto a proposito dopo le cose che diciamo sopra riguardo ai « critici ad ogni costo ».

Fortunatamente il nostro popolo si va appassionando alla sua marina militare con un ardore che nasce dalla fede nell'avvenire dell'Italia sui mari. La frenesia che coglie intere popolazioni per assistere al varo di una corazzata o ad una rivista navale, di-

mostra che noi professiamo un culto entusiasta per la flotta da guerra.

Non dobbiamo ciliarci in questo bel sogno, né socchiudere gli occhi dinanzi a miraggi patriottici. Bisogna dare continuo impulso alle costruzioni e agli armamenti navali, per cui sono disastrosi i benché minimi periodi stazionari. Non vi ha organismo tanto delicato o suscettibile di incessanti trasformazioni e di febbrili perfezionamenti, quanto il naviglio militare. Senza piena fiducia nel valore della nave e nella efficacia degli istrumenti guerreschi, lo spirito delle forze combattenti non può vigilare alto e potente alla difesa delle frontiere marittime. Si può deplorare che il genio dell'isterrimento sopravviva ai di nostri; ma la vita delle nazioni, come quella degli individui, è una lotta immensa in cui la palma spetta al più forte. Guai ai vinti!

Allorché il ministro Raechia domandava al Parlamento *navi, navi, navi!* esprimeva con quel grido il più giusto concetto delle nostre necessità imminenti.

È l'opinione generale che in future conflagrazioni europee, l'Italia dovrà segnatamente per mare, rappresentar una parte principalissima, risolvere una questione di vita o di morte. La chiave di volta della nostra politica internazionale deve essere la conservazione dell'equilibrio del Mediterraneo, minacciato e turbato dalla invadenza di una nazione vicina.

Se, pur troppo, il bellissimo Mediterraneo non può essere più chiamato « mare nostro », facciamo almeno che esso non diventi addirittura lago francese. Non volete? La Francia non fa un mistero dei suoi intendimenti; la sua politica mediterranea è chiara e conseguente. Pressagge che il Tirreno sarà inevitabilmente il teatro di una guerra navale, s'argomenta di restringere e paralizzare l'azione decisiva delle nostre piazze marittime, o particolarmente dell'estuario della Maddalena, che è il punto più importante e strategico.

Essa, occupa Tunisi, si impossessa di Ajaccio, significa Ajaccio, minisce Bonifacio. Ci vuol serrare in una cerchia di cannoni.

I cantieri francesi risuonano di fervido lavoro, anche di notte, alla luce elettrica; noi abbiamo rallentata la riproduzione del naviglio, diminuito di un quinto le maestranze degli arsenali, e perduti due posti nella scala gerarchica delle potenze marittime.

La Francia arma cinquanta corazzate, per sviluppare un tema di grande manovra, tendente a battere la nostra flotta all'altezza di Maddalena: noi ci contentiamo di un simulacro di mobilitazione... A Rio Janeiro, dove la nostra bandiera è oltraggiata, si manda il *Pramont*, e sulla costa del Riff dove i pirati catturano nostre navi mercantili e torturano nostri cittadini, s'invia la *Lombardia*. Due semplici incrociatori! L'insufficienza di navi da guerra lascia dovunque invendicate le umiliazioni inflitte a sudditi italiani.

Se non ci scuotiamo a questa diavola, quando ci scuoteremo? Non pare ancora giunto il momento di provvedere seriamente e con tutti i mezzi, anche per scopi, non solo guerreschi, ma commerciali o coloniali, al grave problema della nostra flotta?

Ma, occhio sopra tutto all'arcipelago della Maddalena, e questa vigile sentinella del Tirreno, a questo scoglio giuridico, dove — come osserva Enrico Costa — il primo Napoleone apriva la gigantesca sua carriera nel 1793, e Giuseppe Garibaldi vi la chiudeva nel 1892!

Un misterioso vincolo unisce la Sardegna alla Corsica, porocché, il breve tratto di mare che le divide, lascia fremendo due terre benedette: la culla di Napoleone; la tomba di Garibaldi. Strano riscontro! Due geni che hanno scosso il mondo; due grandi italiani a cui la Francia ha tolta la patria!

L'INSEGNAMENTO AGRARIO NELLE SCUOLE

Telegrafato da Roma che da tutte le provincie del Regno giungono ogni giorno al ministero dell'istruzione, delle notizie intorno allo sviluppo che va prendendo la istituzione dell'insegnamento agrario sperimentale nelle scuole elementari. Nella sola provincia di Genova già cento scuole vanno fornite di un campicello concesso loro dalla

liberalità delle amministrazioni pubbliche o private.

Non meno confortanti sono le informazioni circa l'insegnamento dei lavori domoscolari, dell'economia domestica e delle esercitazioni nel lavoro manuale educativo.

I BILANCI

Si ha da Roma: « Sono arrivati al ministero del tesoro tutti i bilanci, dopo quello delle poste, che arriverà entro la settimana. Anche il ministro del tesoro ha approntato il suo bilancio. Quindi in settimana si potrà cominciare la discussione del programma del Governo. Da un esame fuggolevo fatto ai bilanci, si prevede che l'esercizio si chiuderà in pareggio, merco qualche provvedimento di tesoreria ».

PER LA SANITA' PUBBLICA

Scrivo la *Tribuna*: « Una certa recrudescenza nei casi di tifo che si è manifestata in parecchi Comuni del Regno (assumendo in alcuni di essi una forma quasi epidemica) ha richiamato l'attenzione sulla causa di tale fatto e sui mezzi di cui il Governo dispone per combatterlo. »

In molti Comuni n'è causa l'inquinamento delle acque potabili, dovuto soprattutto a mancanza assoluta o a cattivo sistema di fognatura. Ma, oltre l'acqua non sufficientemente garantita dalle micidiali infiltrazioni, contribuisce pure alla diffusione del morbo la mancanza di mezzi profilattici, come la disinfezione, l'isolamento degli ammalati, i locali di ricovero, ecc.

La maggior parte dei Comuni, obbligati a fare eseguire le leggi sanitarie, si dichiarano nell'impossibilità di farlo, per mancanza di mezzi, e invocano l'aiuto e il sussidio del Governo. Il Governo, alla sua volta non ha a sua disposizione, per i provvedimenti profilattici di tutto il Regno, che solo 8000 lire iscritte sul bilancio dell'Interno. Ottomila lire, o. j. Comuni sono 8265!

Questa condizione di cose non poteva sfuggire all'attenzione del Governo; e sappiamo che l'on. Pelloux — impressionato dal diffondersi del tifo in vari Comuni — studia come porre il Governo in grado di esordire in modo meno illudico il suo diritto e il suo dovere di tutela della sanità pubblica, secondato in questo lodevole intento dall'on. Baccelli, che, oltre a far parte del Governo, è anche presidente del Consiglio di sanità ».

La lotta con gli Slavi nella Venezia Giulia

La presidenza della Società politica istriana, l'altro giorno adunata, votò all'unanimità la seguente mozione:

« Considerata l'importanza del momento politico; vista la manifesta lottolenza delle autorità governative di fronte alle recenti solvaggio aggressioni contro gli italiani di queste nostre provincie; attesa la generale tendenza del Governo centrale ad assecondare in ogni guisa, il più ingiustificato pretesto degli agitatori stranieri in Istria e in tutta la regione Giulia; sempre fiduca che i deputati italiani, tenuto il debito conto delle condizioni difficilissime del Parlamento viennese, vorranno lasciare ogni esitanza, cercare una via conducente ad un accordo più stretto coi partiti di opposizione nazionale tedesca avente con gli italiani comuni i danni ed i pericoli. »

« La presidenza esprime la certezza che non mancherà ai deputati italiani, come nel passato anche in oggi, nella più aspra futura contingenza, il valido appoggio delle nostre popolazioni ».

EHI DEL CONVEGNO DI VENEZIA

Si telegrafava da Roma che il colloquio degli on. Pelloux e Canovaro con Bidow avrebbe toccato le seguenti questioni: conferenza per disarmo, conferenza antianarchica; dichiarazioni che gli *attachés* militari dell'Italia e della Germania a Parigi dovrebbero fare, nell'eventualità di un giudizio di revisione del processo Dreyfus.

La situazione nell'Abissinia

Il comando delle truppe dell'Entrova ha disposto che in rinforzo ai confini venga spedita mezza batteria d'artiglieria. Alla Consulta si seguita ad assicurare che il movimento di Mangascia

non preoccupa la Colonia. Si dice che Menelik si prepara alla marcia per spodestare Mangascia.

GERMANIA E VATICANO

Il *Don Chisciotto* conferma, malgrado lo smentite, che il cardinale Rampolla, precisamente alla ora undici di giovedì scorso, si recò dall'incaricato d'affari prussiano presso il Vaticano. La ragione del colloquio si intuisce facilmente — dice il giornale romano — quando è noto l'effetto disastroso prodotto in Germania dal discorso di Leone XIII ai pellegrini francesi, e quello anche peggioro raggiunto dalle parole rivolte agli stessi pellegrini dal cardinal Parocchi, che giunse perfino a profetare la restituzione del potere temporale del papa per opera della Francia.

A proposito del discorso del cardinale vicario

di cui dura tuttavia l'eco nella stampa, il *Messaggero* scrive: « Per quanto grande sia l'impressione che il discorso pronunziato dal cardinal Parocchi al banchetto dei pellegrini francesi, ha prodotto nel mondo libero, essa è nulla in confronto del putiferio che ha suscitato nella sfera clericale. »

La tattica del cardinal vicario è evidente: esso ha voluto emulare la politica del cardinal Rampolla; e come questi avevano suggerito al Papa un atteggiamento benevolo verso la così detta democrazia cristiana, il Parocchi se ne è fatto addirittura paladino.

Per tal guisa, si accentuano maggiormente le due correnti affatto opposte che dividono il Sacro Collegio ed il partito clericale.

Insomma, i cattolici intransigenti di una volta, si convertono alla democrazia cristiana, mentre quelli che un tempo chiamavansi cattolici-liberali, restano fermi nella loro idea.

Questo prova che, nel partito vaticanesco, la democrazia cristiana non è che un nuovo bastone che si vuole lanciare nelle gambe dei liberali e spogliamento del Governo italiano ».

Il complotto militare colla complicità dei gesuiti in Francia

Sulla esistenza e sulla importanza del complotto militare in Francia, corrono nella stampa parigina voci contraddittorie. I giornali devoti allo stato maggiore lo negano senz'altro, ed attaccano violentemente il Governo; i giornali radicali insistono a dire che il complotto ci fu, per rovesciare la Repubblica.

Sta il fatto, però, che il Governo non ne ha smentita l'esistenza; ed anzi l'ufficioso *Courrier du Soir* conferma essere esatto che il Governo sarebbe stato avvertito da varie parti del complotto; conferma che furono intercettati dei dispacci; e dice che la responsabilità non sarebbero ancora stabilite.

Telegrammi da Parigi accennano poi allo straordinario apparato di forza militare che si è formata in quella città, la quale sembra davvero in stato d'assedio. Per giunta si afferma che in molte città della provincia le guarnigioni sono consegnate, pronte a mettersi in marcia.

Ad ogni modo, un fatto resta incontestato, non smentito da nessuna parte: il fatto dello misterioso conferenza del comandante di piazza di Parigi generale Pelloux, col principe Vittorio Napoleone e col provinciale dei gesuiti, padre Dulac. Questo ultimo, a quanto si è rilevato in seguito, ebbe frequenti colloqui anche con Deroulde e con la contessa Martel; in quei conciliaboli appunto si sarebbe ordita la trama.

Secondo l'*Aurora*, lo scopo dei congiurati era di terrorizzare Parigi e di provocare la ripetizione dello scontro solvaggio che tempo addietro fu sfiorato l'Algeria.

Secondo Parigi, in seguito agli scioperi, si trova ora quasi come in stato d'assedio, sarebbe stato facile provocare sanguinosi conflitti fra la truppa e i dimostranti. Gli agenti provocatori orano pronti a tutto, e non sarebbero punto indistreggiati di fronte alla possibilità di provocare chi si qualo tremendo eccidio. Brisson non ha avuto che dodici ore di tempo per agire.

Secondo alcuni giornali, si sarebbe tentato un colpo di Stato orleanista. Filippo d'Orleans non potendo venire personalmente a Parigi, aveva stabilito

il quartiere generale dei suoi luogotenenti all'Hotel d'Orleans. Ivi avvenivano ogni giorno importanti riunioni d'orleanisti. All'ultima assistevano Enrico d'Orleans ed il duca di Ligny, e vi si fece la lista degli ufficiali o dei funzionari sui quali si credeva di poter fare assegnamento.

Gli scioperi di Parigi cessati

Parigi 15 — Ieri in Consiglio di Gabinetto il ministro presidente Brisson dichiarò che lo sciopero degli operai addetti ai lavori di stero può considerarsi cessato. Prossimo quasi tutti gli edifici in corso di costruzione i lavori sono stati ripresi.

Lo sciopero dei ferrovieri è completamente abortito.

Un complotto anarchico contro l'imperatore Guglielmo

L'Agenzia Reuter ha da Alessandria, 14:

« La polizia ha arrestato tra ieri sera o stanotte nove anarchici italiani presso uno di loro di professione oste, abitante nel quartiere Moharremy, ben noto alla polizia come anarchico militante ed incaricato di diffondere opuscoli anarchici. Si trovarono, al domicilio dell'oste due bombe fortissime, e piene di palle, legate con filo di ferro. Sembra che la prima intenzione degli anarchici fosse di adoperare tali bombe al palazzo Abdin al Cairo contro l'imperatore Guglielmo e forse contemporaneamente contro il Kadiwe. »

Il cambiamento di itinerario nel viaggio dell'imperatore determinò gli anarchici a modificare i piani.

Fu constatato che il suddetto oste corruppe un addetto alla nave che parte oggi da Alessandria per Port-Said e la Siria, affinché prendesse a bordo una cassa contenente le bombe.

Due altri anarchici sono partiti dal Cairo, e non ancora sono stati arrestati. La destinazione delle bombe era evidentemente la Palestina.

Tutti gli arrestati sono conosciuti, tranne uno, che probabilmente è un nuovo venuto ed un emissario degli anarchici.

L'arresto degli anarchici venne fatto con molta abilità, ed il Consolato tedesco esprime la sua viva soddisfazione per gli arresti fatti, che si considerano come assai importanti ».

Intorno alla scoperta del complotto anarchico di Alessandria d'Egitto, si hanno queste notizie: La polizia egiziana fu messa sulla buona pista dalla polizia italiana; il maspo principale dello scoperta spetterebbe a un agente italiano, addetto al Consolato di Alessandria. Questi avrebbe pedinato lungamente gli anarchici, entrando in una ostia che solevano frequentare, e dove, fingendosi operaio, avrebbe sorpreso parte delle loro conversazioni.

Alessandria d'Egitto 10 — Le bombe sequestrate contenevano fulminato di mercurio.

Si assicura esser stato arrestato un individuo impegnato per servizio all'albergo « Gerusalemme ». Si eseguirono anche parecchi altri arresti.

I vescovi russi e il Vaticano

Scriva l'*Avanti*: « La segreteria di Stato di Leone XIII fece, dai suoi organi ufficiali, diffondere la notizia che il clero cattolico e i vescovi in Russia godovano ormai quella libertà di azione che prima era loro assolutamente negata. »

Ora notizie recentissime giunte da Pietroburgo provano che la libertà ai vescovi cattolici in Russia, non è altro che un pio desiderio del cardinale Rampolla, e che in realtà quei vescovi nel disbrigo degli affari ecclesiastici devono prima ottenere l'assenso della cancelleria dello Czar.

Intanto la segreteria di Stato di Sua Santità, per vantare quei successi diplomatici che non ha mai ottenuti, fa telegrafare, per mezzo di una compiacente agenzia francese, le più inviosimili notizie ».

UNA RIVOLUZIONE IN AMERICA

Montevideo 16 — È scoppiato un movimento rivoluzionario. I ministri si raccolsero d'urgenza al domicilio particolare del presidente

Cuestas; il Consiglio durò lungamente. Si presero grandi precauzioni armando la polizia e tenendo pronta la truppa.

Il viaggio avventuroso della « Gascoigne »

Un dramma a bordo. Mandano da Parigi. Il proscritto Gascoigne è giunto all'Avre dopo una avventurosa traversata.

Il giorno della partenza da Nuova York un passeggero di seconda si impiccò nella sua cabina. Nel giorno stesso il vapore invertì contro un banco di sabbia presso Nuova York.

Il 5 ottobre il dott. Hollis, passeggero, uditto greco, colpì con sei pugnalate il suo compagno di viaggio Svolo, che compie la traversata all'infirmeria in stato gravissimo.

Il dott. Hollis ha risposto alle domande del commissario che egli non aveva intenzione di uccidere lo Svolo, ma che promette di compiere il misfatto per rendere il suo compagno un po' più saggio.

Ancora un incidente. A poca distanza dall'Avre il marinajo Juselin si è gettato in mare. Alcuni fuochisti irascibili a lanciarlo un salvaglio che costò rifiuto.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Non fare il male quando le passioni più irrisolte si trascinano, quando le leggi umane ce lo consentono, quando il suffragio universale non è bandiera, è opera grande, è eroismo maggiore di ogni eroismo che si spieghi sui campi insanguinati di battaglia.

Cognizioni utili. La frutta nella terapia. Presso a digiuno ogni mattina, l'arancio agisce efficacemente come lassativo, qualche volta come purgativo, e non va a stomaco che non possa sopportarlo.

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune corrispondenze e notizie della Provincia.

PROVINCIA

Cividale, 15 ottobre.

Al reverendo Mistruzzi. Con una lettera a me indirizzata, che legge nel Cittadino Italiano di ieri, don Luigi Mistruzzi è intervenuto direttamente nella questione che lo riguarda.

Quattro cose ho da dire, e le dirò assai brevemente — e pacatamente secondo è mio costume — replicando al reverendo Mistruzzi.

Prima: che mi compiaccio di aver preveduto, scrivendovi ieri, che egli avrebbe compreso da sé la incompatibilità e la nessuna correttezza della sua posizione: infatti egli dichiara di essere « pronto prontissimo » a lasciare il posto di Direttore spirituale del Collegio Nazionale.

Seconda: che l'essere egli stato consigliato e sollecitato ad accettare quel posto, non lo senza affatto, né lo giustifica dell'averlo accettato. Una mente lucida, sorretta da una coscienza onesta, ha il dovere di vagliare i consigli altrui, e di non cedere a sollecitazioni se i consigli dati non sembrano tali da potersi seguire con onore.

Terza: che un corrispondente di un giornale, non è mai incognito o mascherato, quando vi è un Direttore cognito, che risponde in ogni caso ed ovunque e comunque possa occorrere, verso i torzi interessati, degli scritti che pubblica. Il reverendo Mistruzzi

potrà farsi insegnare questa elementare verità giornalistica dal Direttore del Cittadino Italiano, il quale stampa ogni giorno corrispondenza da Cividale e da altri luoghi della Provincia, senza firma o con una semplice sigla qualunque. E del resto non è questione di sapere se il corrispondente è incognito o cognito, ma se dice cose vere o false, buone o cattive, lo per esempio preferisco una verità anonima ad una bugia con tanta di firma.

Quarta: che quanto agli approssimanti del reverendo Mistruzzi, sul manifesto del sindaco, e relativo protesto, mi rimando a quanto dissi in modo abbastanza esauriente, mi sembra, nelle precedenti mie corrispondenze.

Ed ho finito.

Cividale, 16 ottobre. Condoglianza.

Ne mando planis manibus al Direttore del Cittadino Italiano, per lo parole colle quali ha creduto di confutare la mia corrispondenza che pubblicaste ieri.

Mettete assieme la mosca che va troppo al miele, la galla che va troppo al lardo, la capra che va troppo ai cavoli e l'orco che va troppo per l'acqua, aggiungetevi la pulce che è andata a cacciarsi nella stoppa, ed avrete il Direttore del Cittadino, che vuol troppo menare la durlindana contro tutti, e gli tocca abbastanza spesso di fare la figura profondamente compassionevole che ha fatto questa volta con me. (Leggere il Cittadino Italiano di sabato-domenica 15-16 ottobre, alla metà della prima colonna della terza pagina).

Al se bastasse la disinvoltura più... disinvoltata; se bastasse la faccia più... frosca! Ma, non basta. Quando si ha torto sia sopra la storica, bisogna rassegnarsi a pigliarlo... e tonerlo; tanto più se non si sa apprezzare a tempo opportuno l'uro del silenzio.

P. S. — Oggi il Cittadino ha mosso di buon umore mezzo Cividale. Vada per tutte le volte che ci fa venire invece il mal di mara.

Un qualche capo scarico ha mandato al foglio clericale una protesta contro il famoso manifesto del sindaco, colla firma di due che sono morti da parecchi anni, e che erano in casi buoni rapporti coi preti e colli chiese, come il diavolo coll'acqua santa. E il Cittadino l'ha pubblicata.

Fu un tiro birbone, non o'è che dire; ma la parte più atroce della barletta sta nella dichiarazione che fanno i due firmatari... morti, di riservarsi di mandare un'offerta per l'Obolo di S. Pietro e per la buona stampa.

Obolo e stampa dovranno aspettare un poco...

Suicidio. In Sedrano, frazione del Comune di San Quirino, corla Caterina Cattaruzza, approfittando dell'assenza del marito, poneva fine ai suoi giorni appiccandosi con una corda ligata ad una trave del soffitto della stanza. Nonostante fosse dalla gente accorsa liberata dal laccio mentre respirava ancora, la donna dovette soccombere, perchè mancarono le cure pronte prescritte in simili casi.

La caduta mortale di un bambino. A Nimis, il bambino Comelli Faustino d'anni 2 e mezzo, eludendo la vigilanza dei suoi genitori, saltò su una pianta di fico per cogliere delle frutta, ma disgraziatamente precipitò al suolo riportando lesioni gravi o commozione viscerale, per cui cessava di vivere poche ore dopo.

Un dito schiacciato. Sabato mattina, fra Udine e Fagnagna, il fabbro Ferrigutti Lodovico, d'anni 51, da Fagnagna, che viaggiava col tram a vapore, ebbe il pollice della mano sinistra schiacciato dallo sportello della vettura nella quale si trovava, chiusosi violentemente per un colpo di vento.

Collo stesso tram viaggiava il dottor Mylini di San Daniele, che prestò le cure d'urgenza coi mezzi che sono sempre a disposizione del personale.

Arrivato a Fagnagna, il Ferrigutti fu condotto nella farmacia Saurli, ove il dott. D'Orlandi, in assenza del dott. Danolini, prestò l'opera sua, riscontrando una ferita lacerò contusa con frattura della prima falange del dito, guaribile in oltre dieci giorni.

Rispettati i carabinieri! L'altra domenica a San Quirino ricorreva la sagra e perciò le storie erano piene d'avventori.

In una di queste era sorta rissa fra due individui, e s'intromisero per separarla il brigadiere dei carabinieri Da-

mollo Andrea ed il carabiniere Battistoni Aristide. Trovandosi presente il contadino possidente Della Mattia Giuseppe, del luogo, questi, si oppose ai carabinieri; il oltraggio, e diede un pugno al brigadiere, senza causargli però lesione alcuna.

Per questo fatto il Della Mattia fu arrestato e passato alle carceri di Aviano.

Friulani che rubano caffè a Trieste. L'altra sera al Punto franco di Trieste vennero arrestati: Lorenzo Tommasini, d'anni 54, e Luigi Marin, d'anni 31, entrambi giornalieri, da Viaro, perchè trovati in possesso, il primo di due chilogrammi e mezzo e il secondo di un chilogramma e mezzo di caffè, rubato durante il lavoro nel magazzino n. 7 a danno della ditta Giulio Pollak.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Grado e la terraferma. Scrivono da Gorizia, 15 ottobre:

Lo città di terraferma non hanno che un sogno: il mare; quello marittimo non sognano che un paradiso: la terraferma; tanto vero che l'uomo non è mai contento di quello che ha.

Grado, felicitata da una spiaggia sovrana, sospira solo di essere unita alla terraferma; e, fra i progetti che si vanno facendo per l'isola, quello che viaggiano di più è di farla diventare... penisola. Che questo possa procurare qualche vantaggio dal punto di vista del transito o della viabilità, non è negabile. Grado con comunicazioni più facili potrebbe utilizzare meglio i suoi prodotti e sentirsi meno isolata. Ma d'altra parte tutta la sua originalità andrebbe perduta.

Altri ritengono invece che sarebbe meglio migliorare le sue comunicazioni per la via di mare. E questo non sarebbe difficile.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le M. Scuole Tecniche o per le scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.90, 1.30, 1.50, 2.00, 2.00)

Libri scrivere ad un filo, pagina 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino greve figurato. 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. 4

Detti a due fili con cartoncino greve. 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

UDINE

L'emissione dell'argento. Telefografano da Roma che, sotto la direzione dell'on. Zappa, si sta preparando l'emissione delle monete divisionarie d'argento, che avverrà finalmente in sugli ultimi dell'anno corrente.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della guerra contiene le seguenti disposizioni:

Murali, sottotenente di cavalleria del distretto di Bologna è trasferito al distretto di Udine; Angeli, sottotenente d'artiglieria nella milizia territoriale del distretto di Bologna è trasferito a Udine; Oddo Emilio di Udine, è ammesso eccezionalmente all'Accademia.

Ufficiale di marina concittadino. Il tonante di vascello Do Brandis cesserà di prestar servizio al comando della difesa locale di Venezia ed assumerà la carica di aiutante di bandiera del vice ammiraglio Grandville.

Società operaia generale. L'assemblea della Società operaia, che doveva aver luogo ieri, venne rimandata alla prossima domenica, per mancanza del numero legale.

Biblioteca Civica. Non essendo ultimati i restauri alla Civica Biblioteca, questa rimarrà chiusa fino a nuovo ordine, che verrà comunicato nei giornali cittadini.

AVVERTIMENTI IMPORTANTI per quelli che vogliono emigrare.

Il ministero degli esteri ha diramato le seguenti « notizie concernenti l'emigrazione italiana »:

Emigrazione di donne. L'associazione inglese di vigilanza per la repressione dell'immoralità pubblica, stabilita in Londra al n. 207 Strand, sotto la presidenza del duca di Westminster, avendo potuto constatare che il traffico di donne fatto espatriare a scopo di corruzione è dovunque in aumento, pubblicò un manifesto, di cui ecco il riassunto.

Le giovani che intendono lasciare la loro patria non devono ciò fare, se non dopo ottenuti esatti chiarimenti circa gli impieghi che loro sono offerti o prima cura dev'essere quella d'assicurarsi che il posto esiste realmente, ed è quale viene descritto. Senza di ciò esse rischiano d'essere ingannate.

Le affermazioni dei mediatori non sono sufficienti; e le giovani non devono prestar fede a lettere od a certificati che loro fossero esibiti. Tali documenti si possono facilmente fabbricare, ciò che, purtroppo, avviene di frequente.

E da notarsi altresì, che l'accaparatore si qualifica spesso per padrone, cioè per colui che ha bisogno di una istitutrice o d'altra persona per la propria casa. La giovane cade nel tranello; durante il viaggio comincia a dubitare, ma non sa prendere un partito ed una grande delusione l'attende al suo arrivo.

Occorre, dunque, alla donna, di poter ricorrere all'opera disinteressata di un istituto, il quale le accordi la protezione di cui ha bisogno. Ella non ha, per ciò, che da rivolgersi con lettera, prima di prendere un impegno, ad uniche donne, alla « National Vigilance Association, 267, Strand, London W. C. », facendo noto il nome e l'indirizzo del mediatore, o del qualunque individuo che offre l'impiego. Il segretario dell'associazione assumerà tutto ogni possibile informazione in qualsiasi paese d'Europa, d'America o d'Africa, e manderà alla richiedente, l'indirizzo d'una persona di fiducia residente presso al punto, o nel punto stesso di destinazione, alla quale essa potrà rivolgersi per consiglio.

Questi servizi sono assolutamente gratuiti.

Minorenni italiani in Francia. Abbiamo ripetutamente resi noti i patimenti cui vanno incontro i minorenni, che genitori incauti o disumani affidano a speculatori, i quali li conducono a lavorare nelle vetrerie di Francia. Questo vergognoso traffico, che trovò fino ad oggi campo propizio soprattutto nella provincia di Caserta, e che tende colà a declinare per l'azione severa ed energica spiegata dalle autorità giudiziarie ed amministrative, pare voglia ora, per la malvagità di agenti arruolatori, tentarsi in altre parti del Regno.

Vegliano i signori sindaci, affinché non si consumino questi reati contro ogni legge di umanità. Recenti e dolorosi fatti hanno dimostrato che i giovanetti, mal nutriti, mal vestiti, tenuti come un semplice strumento di guadagno da chi li conduce a lavoro, non possono reggere a fatiche per essi eccessive; e spesso finiscono miseramente in un letto di Ospedale.

Emigrazione a Vienna. Un numero rilevante di operai italiani si è recato nei passati mesi, e si reca tuttora, a Vienna, colla speranza di trovar lavoro nelle opere pubbliche che sono in corso in quella capitale. Siete informazioni porgono, però, questo Ministero in grado di dichiarare che l'offerta di braccia supera ormai, in Vienna, di gran lunga la domanda; il che pone una quantità di giornalieri e di operai italiani nell'impossibilità di guadagnarsi l'esistenza.

Ciò posto, rivolgiamo viva preghiera ai sindaci del Regno di rendere edotti di questo stato di cose gli emigranti dei Comuni rispettivi, e di metterli in guardia contro inviti o pubblicazioni, aventi per unico fine di provocare una concorrenza disastrosa nell'offerta della mano d'opera per un conseguente ribasso dello mercedi.

Occorre che nessun gruppo d'operai parta per Vienna, se non in base ad un contratto di assicurato lavoro, a condizioni ben determinate.

Emigrazione in Australia. Nel fascicolo del Bollettino pubblicato alla fine d'agosto p. p. abbiamo posto sull'avviso i nostri professionisti ed operai contro le profferte di lavoro, che venivano fatte da certo Erickson, domiciliato all'Avre (Francia).

Aggiungiamo ora che il sedicente Erickson, di cui il vero nome è Victor Coubré, fu recentemente arrestato all'Avre, sotto l'imputazione di truffe consumate a danno di professionisti e

d'operai, cui carpiava danaro colla promessa di impiegarli in una miniera di oro, in Australia.

Disgraziatamente non pochi italiani hanno creduto agli annunzi che il Coubré faceva stampare, e gli hanno tramesso danaro e documenti.

Valga questo nuovo esempio a rendere più guardigni gli italiani desiderosi di emigrare. Il credere agli avvisi pubblicati da persone non ben conosciute, è sempre pericoloso; e la miglior via da seguirsi in casi simili è quella di chiedere informazioni al Ministero degli affari esteri; prima di entrare in trattative con chioschessa, e, soprattutto, prima di sborsare somme di danaro.

Tiratori premiati. Alla gara di tiro a segno nazionale di Mestre il sig. Fabris Angelo fu classificato 299 fra i 30 migliori tiratori nella gara « Fortuna », ed ebbe la medaglia d'argento di secondo grado nella gara « Olyvi Antonio ». In questa gara fu pure premiato il sig. Dal Dan Antonio con medaglia d'argento di terzo grado. Congratulazioni ai bravi tiratori.

Un bagno involontario. Verso la 8 e mezza di sera un uomo sulla cinquantina stava seduto sul parapetto della reggia in via Erasmo Valvason, di fronte all'abitazione del senatore Pecore; e, addormentatosi, cadde nel canale. In quel mentre passava un'adatto al tram cittadino, che, sentito il tonfo, si affrettò a porre in salvo il pericolante, in ciò aiutato da un osio che abita il presso. Senza il soccorso di questi, il disgraziato avrebbe potuto perire. Accompagnato a casa, gli furono riscontrate lievi contusioni. Egli è certo Andrea (il cognome non lo sappiamo) stalliere.

Rissa e ferimenti. Alle ore 23.15 della scorsa notte, in via Portanuova, Forcutti Domenico fu Giuseppe d'anni 24 da Savorgnan di Torre, avendo preso le difese di una kollarina della trattoria alla « Contadina Romana », che veniva motteggiata da una comitiva di giovani che uscivano dal vicino postribolo della nota Cavalieri-Della Perosa, venne con essi a questione, e dal parole passati ai fatti, riceveva tre ferite di coltello alla faccia e al fianco sinistro.

Nella colluttazione rimasero pure feriti, Enrico Florean d'ignoti, d'anni 25, nato a Trieste, domiciliato a Udine, con un colpo di asso che gli produsse una lesione alla testa; e Martinelli Giovanni fu Luigi d'anni 27 nato a Kingsburg-S. Peter, domiciliato a Ciseria, fotografo ambulante, ora abitante a Udine, che riportò lesioni alla testa ed all'occhio sinistro.

I tre feriti, furono accompagnati all'Ospedale, per le opportune medicazioni, da un maresciallo dei carabinieri, dal maresciallo dello guardia di città e dal furrier maggiore Sedita Salvatore, del 17. fanteria.

Furono tutti giudicati guaribili in otto giorni.

L'art. 486. Perchè sconciamente ubriaco, fu accompagnato la scorsa notte in camera di sicurezza: Driussi Francesco fu Luigi d'anni 26, muratore da S. Rocco. Stampò fu rilasciato, previa dichiarazione in contravvenzione.

Bonissimo! Vennero dichiarati in contravvenzione Bertossi Beniamino di Pietro, d'anni 18, Miani Umberto fu Felice, d'anni 19, Bertuzzi Carlo fu Domenico, d'anni 33, Piasenzotti Giovanni di Domenico, d'anni 17, e Dosi-dera Giovanni fu Giuseppe, d'anni 22, tutti da Udine, perchè durante la notte di sabato furono sorpresi a cantare o suonare in via Mercatovecchio.

La scorsa notte poi furono dichiarati in contravvenzione perchè cantavano o schiamazzavano in via del Pozzo, Paoletti Antonio fu Pasquale, d'anni 37, da S. Giovanni di Manzano, e Spangaro Pietro di Gior. Batt., d'anni 30, entrambi operai.

Ladroncino. A Trieste venne arrestato Alfonso F., d'anni 15, apprendista fornaio, da Udine, essendo stato colto mentre tentava di rubare un ombrello valigetta, forni 1.70 alla villica Carolina Bonizel, da Duttoliano.

All'Ospedale fu medicato Ajta Pietro di Pietro d'anni 28 da Buia, per ferita lacerò contusa con frattura dell'ultima falange del pollice della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in 15 giorni.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con gomme di prima qualità, con marca di fabbrica Zuccon Victoria, si trovano in vendita, per il prezzo di lire 250, in via Pascoletti n. 34. Nello stesso luogo si trovano biciclette usate per 80, 80, 100 lire.

Ringraziamento. La famiglia Delli Zotti prega i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che in diverse guise vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al suo carissimo capo...

Chi li ha perduti? Furono trovati due fazzoletti ad un portafornone, conguente biglietti di Stato, che vennero depositati al Municipio.

Chi ha perduto l'impermeabile? Mercoledì 5 del corrente mese fu trovato un impermeabile. Chi l'ha perduto potrà ricuperarlo dal conduttore del tram cittadino Giuseppe Stroppolo.

Teatro Nazionale. Ancora poche recite darà la Compagnia Roccardini, poiché domenica 23 corrente sarà l'ultima recita d'addio.

Questa sera alle ore 8 e mezza trattamento variato e brillante quale serata di Facanapa con la nuova commedia: «Facanapa bersagliero coraggioso»...

NUOVO NEGOZIO. Pregiarsi il sottoscritto rendere noto al pubblico che dal giorno di domenica 18 corrente ha aperto un negozio di rifinitura in via Paolo Sarpi n. 10...

Bollettino dello Stato Civile del 9 al 15 ottobre 1898.

Nati: vivi maschi 9, femmine 8. Morti: 1. Esposti: 1. Totale N. 18.

Publicazioni di matrimonio. Riccardo Patrucco, possidente, con Angiola Bertolini, ved. di Luigi Cebolin...

Morti a domicilio. Aldo Montico, di Domenico, di mesi 5. Domenica Nadolotto-Modotto fu Antonio...

Morti nell'ospedale civile. Giuseppe Sanderic fu Antonio, d'anni 61, agricoltore. Luisa Ciani di Antonio, d'anni 25...

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Santina Pini ved. Perusini...

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 16. 10 - 1898.

Una poesia ogni tanto. Un sonetto senza titolo, di Enrico Panzacchi. Il sogno diletto, il sogno bello...

Cronaca giudiziaria. Corte d'Appello di Venezia. Udienza 13 ottobre. A Borgo Angelo, d'anni 30, condannato dal Tribunale di Udine...

Il processo per i disordini di Domio. Sotto questo titolo leggiamo nel Piccolo di Trieste che venerdì u.s. presso quel Tribunale si svolge la causa contro sollici torrazzani sloveni...

Scienze - Lettere - Arti. Studi su Leopardi. L'editore Bocca di Torino ha pubblicato due delle conferenze più notevoli tenute a Roma...

soluzione d'acido solforico piuttosto forte, un litro di esso in dieci di acqua, si bagnaranno bene tutte le pareti interne...

La superficie esterna della botte si pulisce fregandola con degli stracci grossolani, oppure lavandola con la sopra accennata soluzione di soda.

Se le pareti della cantina, come pure i sedili delle botti, se sono di pietra od in muratura, si coprono facilmente di muffa, si spalmeranno con una poltiglia bordelese come quella che si prepara per il trattamento delle viti...

Per paraffinare i tappi di sughero si fa una soluzione di paraffina in benzina nella proporzione del 30 per cento della prima; in questa soluzione si immergono i tappi, indi si tolgono e si espongono all'aria...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Francesco Giuseppe mediatore fra Germania e Vaticano. Roma 17 - Si parla dell'offerta della mediazione dell'imperatore d'Austria...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. A Candia. Nuova difficoltà. Roma 17 - Si ha da La Canea che Ismail bey ha informato gli ammiragli delle Potenze...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Estrazioni del regio Lotto avanzate nel 15 ottobre 1898. Venezia 81 80 84 73 07. Bari 58 4 80 10 84.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Dai Campi dai Prati. Sembra a tutta prima ozioso che si raccomandino ancora un'accurata pulizia della cantina o dei vasi vinari...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Malattie degli occhi. Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Navigazione Generale Italiana. (Vedi avviso in quarta pagina).

2 Centesimi costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di pagine 28, in qualunque rigatura presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine.

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro.

Bollettino della Borsa ACQUA DI PETANZ. UDINE 17 ottobre 1898. RENDITA. Italiana 5% contanti 99.70 ott. 15 99.70 ott. 17 99.70.

CAMBIE E VALUTE. Francia 108.55 108.55. Germania 134.45 134.45. Londra 27.48 27.48. Austria Banconote 228. 228.

NOTIZIE E DISPACCI. Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.53. La Banca di Udine code oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

NOTIZIE E DISPACCI. Malattie degli occhi. Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

NOTIZIE E DISPACCI. Navigazione Generale Italiana. (Vedi avviso in quarta pagina).

NOTIZIE E DISPACCI. EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA.

NOTIZIE E DISPACCI. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svetitsch. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

NOTIZIE E DISPACCI. Direzione ed Amministrazione. BERGAMO EDITORE ITALIANO D'ARTI GRAFICHE.

NOTIZIE E DISPACCI. Direzione ed Amministrazione. BERGAMO EDITORE ITALIANO D'ARTI GRAFICHE.

PILLOLE DI CATRAMINA

Raccomandate da notabilità Molich
contro le
BRONCHITI
LABIRINTI POLMOSITI

Sulle
TOSSE
PERTOSSE (Tosse Asinaria)

MALE DI COLA
ASMA
INFLUENZA

Specialmente
per chi soffre di
CATARRI
lenti, sub-oculi e pruriti

Per la INFIAMMAZIONE
INTESTINALE della
VESCICA
e dell'URETRA

L. 1.180
L. 2.500
C. 1.180
C. 2.500
C. 1.180
C. 2.500

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

MAGNETISMO

CONSULTORIO MEDICO-MAGNETICO D'AMICO
della celebre Sonnambula chiaroveggente

ANNA D'AMICO

L'uomo porta in sé gli elementi della sua guarigione fisica o morale, e il fluido che si sprigiona da un essere sano a profitto di un altro sofferente sarà sempre salutare e benefico.

La Sonnambula Anna D'Amico con l'assistenza del Medico del suo GABINETTO MAGNETICO e sotto la direzione del consorte di lei, Prof. Pietro, dà consulti sia di presenza che per lettera su:

Malattie - Affari privati - Curiosità, ecc.

Gli attestati di riconoscenza che pervengono ogni giorno alla rinomata Sonnambula per le ottenute guarigioni provano sempre più l'efficacia della cura magnetica sulle sonnacchie.

- Aneuria
- Angina
- Asma
- Dalle di S. Vito
- Bronchite
- Coliche
- Dalio
- Emorragia
- Emorragia

- Emorroidi
- Epilessia
- Febbrili
- Inappetenza
- Indigestione
- Isterismo
- Itterizia
- Lombaggine
- Mal di denti

- Mal di fegato
- Mal di gola
- Mal d'occhi
- Nevralgie
- Palpitazioni di cuore
- Paralisi
- Piaghe
- Rachitismi
- Serofole

- Soppressioni dei m. stri
- Sordità
- Sterilità ed impotenza nell'uomo e nella donna
- Tenite (e ilizip)
- Tubercolosi e tisi in prim grado ed altre malattie che soltanto col mezzo del magnetismo si possono scorporare.

Si risponde nello stesso giorno a tutte le lettere per consulti con la massima segretezza.

Corrispondenza in tutte le lingue

TUTTI POSSONO CONSULTARE LA SONNAMBULA

inviando al Prof. D'Amico, via Roma, n. 2, Bologna; entro lettera raccomandata o per cartolina vaglia per l'Italia L. 5.20 - per l'Estero L. 6.

Se si tratta di malattie, occorre spiegare i sintomi, affinché la Sonnambula possa prescrivere, con l'approvazione del Medico, il rimedio.

Se si tratta di affari privati, curiosità, ecc. occorre scrivere le domande opportune e i titoli della persona cui si ha sulle referenze, e la Sonnambula darà nel sonno magnetico gli schiarimenti e i consigli necessari.

A tutti i clienti ed a chiunque invierà al Prof. D'Amico la propria carta di visita viene agguata gratis la Gazzetta Magnetica e l'opuscolo del Gabinetto D'Amico e della Società Magnetica Italiana.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene scrivere in lettera raccomandata (ad evitare disguidi postali) o dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO - Via Roma, N. 2 - Bologna.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima FLORENTO-BOBATTINO

Compartimento di Genova

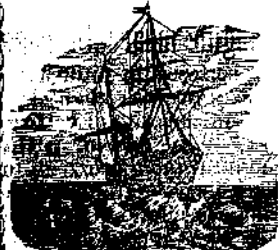
Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di primo classe.

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica



Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
VIA ROMA N. 2 - GENOVA
25 Ottobre (Postale) Celeri WASHINGTON per Rio-Janeiro e Santos.
15 Novembre (Postale) Celeri MANILLA per Montevideo e Buenos Ayres.
Comandante Gavino.

15 Novembre (Postale) Celeri MANILLA per Montevideo e Buenos Ayres.
1° Dicembre (Postale) Vapore ORIONE per Montevideo e Buenos Ayres.
Comandante Pignotti.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasilia) partenze ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquilata N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società partite dell'insegna sociale. Domande stampate e schiarimenti che si rimettono a giro di posta.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indoboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile composizione di capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonandogli il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse alla barba ed ai capelli il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra acqua mi basta, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pollicole, e ripulendo le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così poco tempo fa cadevano univo.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco il porto. Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

VINI NUOVI

PREPARATI COL
COMPOSTO ENANTICO-MIRRA
Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale (Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Tale prezioso Composto, che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi vinicultori per il buon esito che ne ottengono, serve per fabbricare ragguardevoli Secondi Vini colle Vinacce eguali ai primi vini, assai più consistenti e salubri dei vini naturali, del pari fragranti, di egual forza alcolica e più sani e vinosi, con un grande risparmio.

Inoltre, ove ando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non voglio che neppure si possa fare il solito "vinello" mantellato soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri con istruzione costa lire 4.

Per quantità superiore al mille litri scontodel 5 per cento.
Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra, Piacenza (Emilia) - Chimici: Zanini, Pizzi, Olivari. Ad ogni contrattazione esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra bianchina sciolta e piccata. Si spediscono franco d'ogni specie per tutto il Regno qualunque quantità contro rimessa dell'importatore; per l'estero aggiungere la spesa di via.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo nel pronto recapito.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.15	10.15	M. 7.15	10.15	M. 7.15	10.15	M. 7.15	10.15
M. 8.45	11.45	M. 8.45	11.45	M. 8.45	11.45	M. 8.45	11.45
M. 10.15	13.15	M. 10.15	13.15	M. 10.15	13.15	M. 10.15	13.15
M. 11.45	14.45	M. 11.45	14.45	M. 11.45	14.45	M. 11.45	14.45
M. 13.15	16.15	M. 13.15	16.15	M. 13.15	16.15	M. 13.15	16.15
M. 14.45	17.45	M. 14.45	17.45	M. 14.45	17.45	M. 14.45	17.45
M. 16.15	19.15	M. 16.15	19.15	M. 16.15	19.15	M. 16.15	19.15
M. 17.45	20.45	M. 17.45	20.45	M. 17.45	20.45	M. 17.45	20.45
M. 19.15	22.15	M. 19.15	22.15	M. 19.15	22.15	M. 19.15	22.15

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(*) Partenze Portofino.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 7.15	10.15	M. 7.15	10.15
M. 8.15	11.15	M. 8.15	11.15
M. 9.15	12.15	M. 9.15	12.15
M. 10.15	13.15	M. 10.15	13.15
M. 11.15	14.15	M. 11.15	14.15
M. 12.15	15.15	M. 12.15	15.15
M. 13.15	16.15	M. 13.15	16.15
M. 14.15	17.15	M. 14.15	17.15
M. 15.15	18.15	M. 15.15	18.15
M. 16.15	19.15	M. 16.15	19.15
M. 17.15	20.15	M. 17.15	20.15
M. 18.15	21.15	M. 18.15	21.15
M. 19.15	22.15	M. 19.15	22.15

VERNICE

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio arredo. - Venderli presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.